

PALLANUOTO  
SERIE A1

Il rocambolesco pareggio con il Nervi ha lasciato molto amaro in bocca a tutti

# Latina, l'amarezza è tanta

*Le prossime gare con Bogliasco e Sori saranno decisive per la salvezza*



UNDER 17

## Nulla da fare contro la capolista I baby di Paccariè sconfitti a Roma

ROMA PALLANUOTO-LATINA PALLANUOTO 17-1 (Parziali: 4-0; 3-0; 4-1; 6-0)

I ragazzi di Enrico Paccariè, scesi in vasca con i seguenti giocatori: Verrecchia, Stivali, Giungarelli, Falco, Comuzzi, Grossi, D'Erme, Trinchese, Lambiase, Di Santo, D'Alfonso, Serrecchia e Gnesi, non ha potuto nulla contro la «corazzata» Roma Pallanuoto che ha finito per sommergere di reti il settebello nerazzurro: 17-1 il risultato finale con l'unica rete pontina messa a segno da D'Erme. Una squadra, quella di Latina, che mancava anche di alcuni elementi: Kuzma, Abballe, Madonna, Tasciotti, Andrea Tatarella e Marra. «Nonostante il risultato, ho fatto i complimenti ai miei ragazzi - ha tenuto a precisare lo stesso Paccariè a fine gara - Ho visto i '96 lottare dall'inizio alla fine e questo mi ha fatto enormemente piacere.



Enrico Paccariè

Noi dobbiamo lavorare in chiave futura e non pensare, ora, di poterci confrontare con realtà di valore assoluto come la Roma Pallanuoto. L'importante è che i ragazzi crescano e continuino a lavorare bene come stanno facendo. I risultati arriveranno».

«E' mancata la giusta lucidità nel gestire un momento favorevole che ci vedeva avanti di tre lunghezze». Sono state queste le prime parole pronunciate da Gianluca Sattolo, portiere della Latina Pallanuoto, dopo il rocambolesco pareggio maturato sabato nella partita contro il Nervi. «Non siamo stati capaci di vincere, è questa l'unica verità. Eppure questa volta tutto stava andando per il verso giusto, peccato, davvero peccato. Ora bisognerà ricominciare e dovremo ritrovare subito la giusta concentrazione. Nelle prossime due sfide ci saranno da affrontare Bogliasco e Sori, due avversari diretti, due partite fondamentali per la nostra stagione».

Le parole di Sattolo la dicono lunga sullo stato d'animo il giorno dopo la sfortunata prestazione del settebello pontino contro i liguri del Nervi. Ed i nerazzurri hanno davvero di che recriminare, visto l'andamento della partita che li ha visti impegnati in prima persona e gli altri risultati maturati nelle altre vasche.

La classifica, per fortuna, non varia. Ma questa volta si è persa davvero un'occasione d'oro per allungare nei confronti degli avversari più vicini.

Il pareggio del Sori contro l'Imperia, la sconfitta del Bogliasco con la Pro Recco, non modificano le posizioni di graduatoria, con la Latina Pallanuoto che continua a conservare un tranquillo più sette sul Nervi, con il Sori a tre lunghezze e con il Bogliasco, la Lazio e l'Imperia che la sopravanzano di due punti. Adesso, dopo la sosta prevista dal campionato, si riprenderà con una serie di sfide incrociate importantissime: da una parte ci sarà la Latina Pallanuoto che andrà a far visita al Bogliasco, dall'altra il Sori ospiterà la Lazio, con il Nervi che riceverà l'Imperia.

«Dopo il prossimo turno di campionato, le posizioni potrebbero essere meglio definite - ha commentato Sattolo - Anche se il campionato è ancora lungo e bisognerà combattere sino alla fine».

Ma tornato alla sfida con il Nervi, quello che maggiormente ha bruciato è

stato, al di là del pareggio finale, il modo in cui esso si è determinato. Bisogna dire subito che non è stata una bella partita e soprattutto nei primi due tempi, è sembrata più una partita a scacchi. Tanto tatticismo, nervosismo tangibile in acqua da ambo le parti e molti errori, soprattutto in fase offensiva. D'altronde per il Nervi era la classica partita da ultima spiaggia, mentre anche per la Latina Pallanuoto i punti in palio rivestivano un enorme valore in chiave futura. Un misero 1-1 ha contrassegnato i parziali dei primi due tempi, con i liguri incapaci di sfruttare le diverse occasioni avute in superiorità e con gli uomini di Scannic-

chio concentrati nell'evitare di prendere gol in virtù di una difesa molto attenta e determinata.

Poi, nel terzo tempo, l'affondo pontino. Il Nervi è sembrato andare in debito di ossigeno e la migliore condizione fisica dei nerazzurri ha avuto la meglio. Una doppia marcatura di Tullio, prima e di Guidaldi, poi, hanno permesso ai giocatori di Scannicchio di guadagnare un doppio vantaggio che è sembrato essere sufficiente per arrivare sino in fondo con tranquillità. Nell'ultimo tempo è ancora stato il Latina a comandare e Mandolini, da sotto misura, ha messo nel sette di Moses una palla di ottima fattura, mentre

il cronometro segnava meno tre alla fine. Poi è accaduto quello che nessuno si sarebbe mai spettato. La Latina Pallanuoto ha cominciato forse troppo presto a difendere il risultato, il Nervi ha avuto la forza per ritrovare orgoglio e neanche l'uscita dall'acqua di Perez, la sua migliore «bocca da fuoco», ha modificato l'assetto in vasca.

In 30' la difesa pontina, sino a quel momento quasi impeccabile, ha commesso due clamorosi svarioni, permettendo a Puginoni di andare in gol due volte. E quando mancava un solo secondo alla fine, è arrivata anche la beffa finale, amara e terribile, che ha ammutolito anche il numeroso pubblico presente sugli spalti nonostante una giornata inclemente. Uno dei due centroboia pontini, Jacopo Mandolini, non ha nascosto tutta la sua delusione.

«Stavamo vincendo ed a tre minuti dalla fine abbiamo commesso tre errori imperdonabili. In un campionato livellato come quello attuale, una cosa così la si paga sempre ed è quanto ci è accaduto. Inutile cercare scuse, il Nervi ci era inferiore, siamo stati noi a permettere ai nostri avversari di rientrare in partita. Quando abbiamo deciso di tenere palla e congelare il risultato era ancora troppo presto. Troppo possesso e pochi tiri, questa è la realtà dei fatti. Non siamo la Pro Recco, non abbiamo le capacità di rallentare e controllare per un tempo così lungo una partita che avrebbe potuto e dovuto regalarci tre punti pesantissimi, visti anche gli altri risultati maturati in questa terza giornata di ritorno. Ma resta comunque, al di là della rabbia e della delusione, l'aver portato a casa almeno un punto, che finalmente ricomincia a muovere la nostra classifica, ferma da troppo tempo. Adesso Bogliasco e Sori: altre due sfide dirette per la salvezza ed altre due partite da affrontare con la massima concentrazione e con la giusta determinazione. Anche dal Nervi abbiamo imparato molto. Ora toccherà a noi dimostrare di aver fatto tesoro degli errori commessi».



Gianmarco Guidaldi al tiro e (in alto) una parata di Gianluca Sattolo. Fotoservizio: Enrico de Divitiis

Claudio Romano